



Det. N. 31

Ambasciata d'Italia
Podgorica

**AFFIDAMENTO DIRETTO SEMPLIFICATO TRAMITE DETERMINA A CONTRARRE
(per affidamenti diretti di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro con operatore già
individuato)**

L'AMBASCIATORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, "Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n.54, "Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, "Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero";

Considerata l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'art. 6, comma 8, del DPR n. 54 del 2010

Considerato e tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende necessario procedere con urgenza alla riparazione del centralino telefonico Panasonic in uso alla sede, a seguito del guasto che si è determinato in data 26 maggio u.s., dovuto ad un'improvvisa variazione di tensione, che ha determinato anche il guasto degli UPS necessari al funzionamento del server della sede;

Visto il resoconto fornito dalla ditta TELEMONT D.O.O, con sede in Podgorica, PIB 02241102, fornitrice del suddetto centralino Panasonic, che è stata chiamata urgentemente giovedì 26 maggio per provvedere al ripristino delle linee telefoniche della sede, dal quale si evince la necessità di sostituire l'hardware completo del centralino (cpu, unità di rete e di alimentazione), per un costo massimo stimato di € 700,00, al netto delle imposte indirette;

Considerato che il suddetto importo è inferiore ad euro 40.000, importo pari al 50% dell'equivalente in valuta locale (Euro) della soglia di euro 80.000, come determinato dalla comunicazione della Commissione Europea 2017/C 438/01 pubblicata nella GUUE del 19 dicembre 2017;

Considerato che il suddetto importo trova capienza su fondi disponibili nel bilancio della sede;

Considerato che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del DM n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;

Considerato che non esistono cause di esclusione ai sensi dell'art.57 della Direttiva 2014/24/UE e dell'art.80 del Codice degli Appalti in capo al soggetto selezionato;

Considerato che, sulla base delle verifiche effettuate a cura del responsabile unico del procedimento Segr. Leg. Damiano Rampini in relazione alle condizioni del mercato di riferimento e all'oggetto e tipologia delle prestazioni da acquisire, l'importo contrattuale è congruo e l'operatore individuato possiede i requisiti previsti per l'affidamento dell'incarico;

Visto che con la procedura automatica dell'ANAC è assegnato il numero **CIG Z9F36A29D3**;

DETERMINA

1. Di approvare la proposta citata in premessa per la riparazione del centralino telefonico della sede per un costo massimo stimato di euro **700,00**, al netto delle imposte indirette;
2. Il pagamento sarà effettuato tramite bonifico bancario, su presentazione di idoneo giustificativo di spesa da parte della società affidataria, dopo un periodo di prova di una settimana per la verifica della corretta funzionalità del centralino e rilascio di attestazione di regolare esecuzione;
3. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al titolo III.02.02 (Manutenzione straordinaria impianti e attrezzature) del bilancio di sede;
4. di nominare il dipendente indicato in premessa quale responsabile unico del procedimento, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e di protezione dei dati personali, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Podgorica,

Il responsabile unico del procedimento
Segr. Leg. Damiano Rampini

L'Ambasciatore
Luca Zelioli